



OPEN DIALOG FOUNDATION

Open Dialog Foundation, 11a Szucha Avenue, office 21, 00-580 Varsavia, Polonia

Tel. + (48) 507 739 025

www.odfoundation.eu

Varsavia, 26.11.2013

Il Fondo "Open Dialogue" porge le sue più sentite condoglianze ai famigliari e agli amici del giornalista Igor Larra, deceduto.

La causa ufficiale della morte del giornalista kazako Igor Larra non è stata ancora comunicata ai famigliari. Per via della sua attività professionale, da vivo Igor Larra è stato oggetto di minacce e aggressioni. Natalia Kim, sua moglie, lancia un appello all'opinione pubblica internazionale perché vengano svolte indagini obiettive, che chiariscano sia le circostanze della morte del coniuge e delle aggressioni di cui Larra è stato fatto oggetto.

Igor Larra (al secolo Igor Kim) era un noto giornalista kazako, corrispondente della testata "Svoboda Slova" e del sito "Guljan.org". Larra ha coperto ampiamente lo sciopero dei lavoratori del settore petrolifero di Zhanaozen e ha spesso criticato le politiche messe in atto dalle autorità kazake.

13.10.2013 Igor Larra è deceduto ad Aktobe, presso il reparto di rianimazione del pronto soccorso locale, all'età di 41 anni^{1,2}. Il 29.09.2013 il giornalista era stato ricoverato in rianimazione dove, nel corso di un'operazione, gli era stata asportata la cistifellea. Secondo quanto riportato dai media, **le persone vicine a Larra non credono che il decesso sia avvenuto per cause naturali e non escludono la possibilità che il loro caro sia morto a causa di interventi esterni o di azioni criminali**³.

Nel corso di un'intervista al Fondo "Open Dialogue", Natalja Kim, moglie del giornalista, ha raccontato che due giorni prima della morte le condizioni di Igor erano migliorate, che il marito aveva ripreso conoscenza e aveva parlato con lei. **Natalja non esclude che la morte del marito sia riconducibile alla sua attività professionale.** La moglie del giornalista ha infatti dichiarato che Igor era stato portato in ospedale con una diagnosi di necrosi del pancreas, ma che ai famigliari è stato invece comunicato che la causa della morte di Igor era stata un'embolia polmonare.

Al fine di chiarire quale fosse la vera causa della morte del marito, Natalja, secondo quanto da lei stessa riferito, ha richiesto all'obitorio di effettuare un'analisi istologica e di consegnarle in seguito i risultati di tale analisi, ma tale sua richiesta è stata più volte rifiutata. Natalia si è quindi rivolta al primario del pronto soccorso. La richiesta è stata esaminata dal vice-primario, il quale ha comunicato alla moglie di Larra che tutti i documenti relativi alla morte del marito erano stati trasmessi all'autorità preposta al controllo della qualità dei servizi medici. L'autorità ha comunicato a Natalia che non era consentito loro di rilasciare copie dei documenti, senza tuttavia fornire i riferimenti di legge della normativa che vietava loro di farlo. Natalja ha quindi inoltrato una richiesta scritta al responsabile del dipartimento sanitario regionale. Al 22.11.2013, due settimane dopo, Natalja non aveva ancora ricevuto alcuna risposta. Quindi **la moglie di Igor Larra non conosce ancora la vera causa della morte del marito, circostanza che non può che suscitare sospetti in merito al decesso del giornalista.**

Occorre sottolineare che poco prima della morte Igor Larra era stato fatto oggetto di un'aggressione: infatti, nella notte del 20.08.2013, nella città di Aktobe, Larra era stato aggredito da quattro figure la cui identità resta ignota, i quali dopo averlo pestato gli avevano sottratto due telefoni cellulari, 30.000 tenghe (circa 150 euro) e i documenti. Larra era riuscito a recarsi presso la Questura per

¹ <http://vlast.kz/?art=3177>

² <http://www.rosbalt.ru/exussr/2013/10/14/1187589.html>

³ <http://www.respublika-kz.info/news/politics/33202/>

sporgere denuncia. Tuttavia, gli agenti di polizia hanno fatto attendere il giornalista per 3 ore prima di accogliere la sua denuncia. **Quella sera, Larra non è stato sottoposto a una visita medica.** Inoltre, il giorno successivo il PM non ha telefonato a Larra per richiedere il dovuto certificato medico⁴. Nel corso di una delle sue interviste, Igor Larra ha dichiarato di sospettare che i suoi aggressori avessero agito su indicazione della polizia e che proprio per questo motivo le indagini e il decorso dell'inchiesta avevano subito rallentamenti. Inoltre, Larra ha formulato l'ipotesi che ad ordinare l'aggressione nei suoi confronti fosse stato l'achim della provincia di Aktobe, Archimed Muchambetov⁵. **Il motivo dell'ostilità nei confronti dei giornalisti potrebbe essere stato l'articolo di Larra pubblicato il 16.08.2013 sul "Assandi Times": l'articolo, dal titolo "China Town sotto il naso delle autorità locali", era dedicato ai legami tra i cinesi e, appunto, le autorità locali**^{6, 7, 8}.

21.08.2013 Dunja Matovich, il rappresentante **OSCE** per le questioni legate alla libertà di stampa, ha esaminato il caso dell'aggressione a Igor Larra e ha fatto appello agli organi del potere esecutivo perché accelerassero le indagini sul caso⁹. L'organizzazione **Human Rights Watch** ha a sua volta dichiarato che era compito delle autorità del Kazakhstan indagare in maniera tempestiva ed efficace in merito a quanto accaduto, nonché chiarire i possibili legami tra l'aggressione e l'attività del giornalista. Inoltre, l'organizzazione ha sottolineato come **il governo kazako perseguiti i mass media indipendenti o d'opposizione tramite sanzioni comminate per calunnia e aggressioni ai giornalisti che si occupano di temi scottanti da parte di sconosciuti.** Inoltre, le autorità di solito non svolgono indagini approfondite in merito a tali aggressioni¹⁰.

22.08.2013 presso Dipartimento Ministero degli Interni della provincia di Aktobe si è tenuta una conferenza stampa avente oggetto l'aggressione al giornalista Igor Larra. Il responsabile dell'ufficio stampa del Dipartimento, Ardager Uajdin, ha dichiarato che era stata aperta un'inchiesta per "rapina". Ha inoltre smentito quanto riportato da Larra, vale a dire che il giornalista avesse dovuto aspettare tre ore prima che gli agenti di polizia facessero qualcosa e ha negato che quanto accaduto sia riconducibile all'attività professionale di Larra¹¹.

Lo stesso giorno, vale a dire il 22.08.2013, i collaboratori della Questura della città di Aktoba hanno arrestato uno dei sospetti aggressori di Larra¹². 26.08.2013 Igor Larra ha riconosciuto uno dei suoi aggressori. La polizia ha comunicato al giornalisti che erano stati arrestati 4 sospetti aggressori, mentre un quinto era latitante. Dopo la procedura di riconoscimento, Larra ha convenuto con la polizia che il suo pestaggio non era riconducibile all'achim della provincia di Aktoba, Archimed Muchamebetov¹³. La moglie di Larra ha comunicato al Fondo Open Dialogue che il marito dopo la procedura di riconoscimento le ha veramente detto che l'aggressione era stata probabilmente compiuta da comuni rapinatori. Tuttavia, Natalja non esclude l'ipotesi che Igor Larra sia stato convinto a far cadere le accuse nei confronti dell'achim della provincia.

Non è escluso che siano state esercitate delle pressioni su di Larra al fine di costringerlo a riconoscere che l'aggressione non era riconducibile alla sua attività professionale. Inoltre, il pestaggio potrebbe essere stata la causa di un peggioramento delle condizioni di salute del giornalista e che ne abbiano causato la morte dopo qualche tempo. Vista la situazione, la moglie di

⁴ <http://www.adilsoz.kz/news/izbit-sobkor-gazety-svoboda-slova-igor-larra-2/>

⁵ <http://www.respublika-kaz.info/news/politics/32171/>

⁶ http://www.bureau.kz/data.php?page=0&n_id=6179&l=ruhttp://

⁷ <http://www.respublika-kaz.info/news/politics/32171/>

⁸ http://www.bureau.kz/data.php?page=0&n_id=6179&l=ruhttp://

⁹ <http://www.osce.org/fom/104354/>

¹⁰ <http://www.hrw.org/news/2013/08/22/kazakhstan-journalist-badly-beaten>

¹¹ <http://www.respublika-kaz.info/news/society/32205/>

¹² <http://www.adilsoz.kz/news/v-aktobe-zaderzhan-odin-iz-napadavshix-na-zhurnalista-igorya-larru/>

¹³ http://www.bureau.kz/data.php?page=1&n_id=6185&l=ru

Igor, Natalja, spera che i difensori dei diritti umani e l'opinione pubblica internazionale la aiutino a far sì che vengano svolte indagini oggettive circa tale aggressione ai danni del marito.

L'aggressione non è stata l'unica occasione in cui qualcuno ha tentato di mettere i bastoni tra le ruote a Igor. Il **30.01.2010** infatti Igor Larra, corrispondente della testata "Svoboda Slova" e il fotoreporter della testata di Aktoba "Diapason", Maksim Tokar', sono stati arrestati dalla polizia mentre erano impegnati a fornire notizie circa il meeting non autorizzato del partito "Azat" ad Aktoba. Igor Larra in quest'occasione è stato trattenuto per più di tre ore presso la Questura di Aktoba.

25.03.2010 Larra è stato sottoposto a un pestaggio a pochi passi da casa sua. Secondo la redazione della testata "Svoboda Slova", **non si è trattato di un semplice atto vandalico, bensì di un attacco mirato al giornalista a causa della sua attività professionale.** Nello specifico, in quel momento Larra si stava occupando dello sciopero dei lavoratori del settore petrolifero di Žanaozen e delle problematiche legate alle società, nazionali ed estere, occupate nelle operazioni di estrazione del petrolio. Lo stesso Igor Larra ha dichiarato di essere stato avvicinato da tre individui che gli avrebbero detto: "Larra?...Un saluto da Žanaozen!", per poi pestarlo¹⁴. "Human Rights Watch" ha menzionato tale avvenimento all'interno del suo rapporto sul Kazakhstan del 2011¹⁵.

15.03.2012 Igor Larra è stato convocato per un interrogatorio presso il Comitato di Sicurezza Nazionale (KNB) della provincia di Aktoba. Il giornalista è stato trattenuto per circa due ore. I collaboratori del KNB hanno posto domande su quanto pubblicato dal giornalista in merito agli eventi di Žanaozen, in particolare un appello lanciato da Larra ai colleghi perché riunissero le forze in sostegno dell'attivista Estaj Krashaev, a capo della filiale del Partito Socialdemocratico "Azat" di Žanaozen, che era stato arrestato¹⁶.

Il Fondo "Open Dialogue" teme che il governo del Kazakhstan non offra condizioni sicure e favorevoli allo svolgimento dell'attività giornalistica. Negli ultimi tempi i giornalisti kazaki indipendenti vengono sempre più spesso perseguitati a causa delle critiche mosse nei confronti di funzionari statali, quando non direttamente sottoposti a violenze fisiche. Ad esempio, la polizia non ha ancora stabilito chi fossero gli autori dell'aggressione ai danni del noto giornalista Lukpan Achmedjarov (il giornalista è certo che la dura aggressione nei suoi confronti sia riconducibile alla sua attività professionale)¹⁷. Inoltre, con l'accusa di estremismo, i tribunali kazaki hanno vietato l'attività di 34 testate indipendenti che avevano trasmesso notizie sullo sciopero dei lavoratori del settore petrolifero di Žanaozen¹⁸. Solo una ferma condanna di tali metodi, in base ai quali i giornalisti vengono fatti oggetto di pressioni, persecuzioni e intimidazioni, da parte dell'opinione pubblica internazionale può contribuire a migliorare la situazione in Kazakhstan.

Il Fondo "Open Dialogue" porge le sue condoglianze ai familiari e agli amici del giornalista Igor Larra. Chiediamo che gli organi competenti della Repubblica del Kazakhstan svolgano indagini accurate in merito alle aggressioni a Igor Larra, avvenute prima della sua morte, comunichino ai parenti del giornalista le cause della morte e approfondiscano il possibile collegamento tra l'ultima

¹⁴ <http://www.adilsoz.kz/news/izbit-sobkor-gazety-svoboda-slova-igor-larra/>

¹⁵ <http://www.hrw.org/world-report-2011/kazakhstan>

¹⁶ <http://www.adilsoz.kz/news/korrespondenta-gazety-svoboda-slova-igor-lara-vyzvali-na-dopros-v-knb/>

¹⁷ http://odfoundation.eu/en/publications/1379/lukpan_akhmedyarovs_case_perpetrators_of_the_assassination_attempt_against_the_journalist_have_been_convicted

¹⁸ Il quotidiano "Vzgljad", il videoportale internet Stan.tv, il canale televisivo "K+", i mass media riuniti "Respublika" (8 giornali e 23 risorse internet) - http://odfoundation.eu/files/pdf/ODF_mission_report_Dec2012_EN.pdf

aggressione e subita dal giornalista e il repentino peggioramento delle sue condizioni di salute, in seguito al quale Larra è deceduto.

Chi vuole sostenere personalmente la vedova di Igor Larra può mettersi in contatto con il Fondo "Open Dialogue", che fornirà i contatti di Natalija Kim.

Indirizzi per le comunicazioni:

- Questura di Aktobe – 030000, città di Aktobe, via Ajtke-bi 21, tel. +7 7132 21 14 67. Responsabile della Questura di Aktobe: Uservbaev Maksat Aleksandrovich.
- Dipartimento Ministero degli Interni della provincia di Aktobe – 030000, città di Aktobe, via Br. Zhubanovich 271a, tel. +7 7132 51 27 55 (segreteria). Responsabile del Dipartimento Ministero degli Interni della provincia di Aktobe: generale Amirov Mucharan Serikovich.
- Autorità sanitaria regionale per il controllo delle attività in ambito medico e farmaceutico del Ministero della Sanità della Repubblica del Kazakhstan - Sezione di Aktobe – 030012, città di Aktobe, via Tleubatyra, 9b, tel., +7 7132 50-15-61. Direttore: Arystan Rachimjan Kelisuly
- Ministro degli Esteri della Repubblica del Kazakhstan, Erlan Idrisov, - 010000, Astana, Levij Bereg, via Kunaeva, 31. tel. : +7 (7172) 72-05-18, +7 (7172) 72-05-16, e-mail: midrk@mfa.kz;

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Lyudmyla Kozlovska, The Open Dialog Foundation

lyudmylakozylovska@odfoundation.eu